



Primo Piano - Sharm-el-Sheikh: firmato l'accordo di pace per la Striscia di Gaza

Roma - 13 ott 2025 (Prima Notizia 24) Trump: "Abbiamo l'opportunità irripetibile di lasciarci alle spalle vecchie faide e odi acerrimi".

E' stato firmato, al vertice di Sharm-el-Sheikh, l'accordo di pace per la Striscia di Gaza. A firmarlo sono stati il Presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, quello egiziano, Abdel Fattah al-Sisi, il turco Recep Tayyip Erdogan e il premier qatariota, Mohammed bin Abdulrahman bin Jassim al Thani. La firma è stata accolta con un applauso. "I primi passi verso la pace sono sempre i più difficili, e oggi li abbiamo compiuti insieme. Tutto lo slancio ora è rivolto verso una pace grande, gloriosa e duratura". E' quanto dichiara Trump nel suo discorso ai leader riuniti a Sharm el Sheikh, anticipato dalla Casa Bianca. "Abbiamo dimostrato come ciò", la pace, "sia possibile: con nazioni responsabili che mettono da parte le loro differenze, cercano un terreno comune e perseguono un mondo migliore per tutti noi. Oggi, per la prima volta nella vita, abbiamo un'opportunità irripetibile di lasciarci alle spalle vecchie faide e odi acerrimi e di dichiarare che il nostro futuro non sarà governato dalle lotte delle generazioni passate", continua. Una conferenza al Cairo, in programma a novembre, per "la rapida ripresa e la ricostruzione" della Striscia di Gaza: è quanto ha annunciato il Presidente egiziano, Abdel Fattah al-Sisi, nel corso degli incontri con i leader internazionali a Sharm el-Sheikh. L'obiettivo, fa sapere la Presidenza egiziana, è quello di "costruire sullo slancio generato" dal vertice odierno. La ricostruzione della Striscia è stata anche al centro del bilaterale tra al-Sisi e il Presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, in cui il leader egiziano ha auspicato che Washington dia il suo sostegno all'iniziativa. "La fase due dell'accordo a Gaza è già iniziata", ha dichiarato Trump, arrivato a Sharm. "L'Egitto ha fatto un gran lavoro per l'accordo a Gaza", ha poi detto il tycoon, durante il bilaterale con al-Sisi. "È un leader potente", ha proseguito, precisando di volere al-Sisi come membro del consiglio per la pace a Gaza. "Molti leader vogliono farne parte", ha continuato il tycoon. Al suo arrivo all'aeroporto di Sharm-el-Sheikh, il tycoon è stato accolto da al-Sisi ai piedi dell'Air Force One. Dopo un breve colloquio, i due leader sono saliti su un'auto con le bandierine dei rispettivi Paesi, per dirigersi verso il centro congressi che ospita il vertice per la pace nella Striscia di Gaza. Vertice a cui non partecipa il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, per l'inizio della festa di Simchat Torah, che è in programma per stasera. Lo ha reso noto il suo ufficio.

(Prima Notizia 24) Lunedì 13 Ottobre 2025